



NON SOLO TRATTORI

Nel Bellunese c'è un museo dedicato alla storia dell'attività agricola. Tra i trattori ci sono anche i rari Allgaier e Steyr

di Filippo Zanoni



Una bella panoramica del museo agricolo aziendale situato vicino al Parco nazionale delle Dolomiti bellunesi. Attrezzi, documenti e macchinari narrano 4 secoli di storia. In primo piano, sulla sinistra, un Porsche Diesel Standard del 1960.

Una storia lunga 250 anni. Difficilmente un museo è in grado di coprire un arco temporale così ampio. Se poi il periodo non è quello dell'antichità, ma è compreso tra il 1700 e il 1960 (e riguarda un'azienda agricola gestita sempre dalla stessa famiglia), ecco che si assiste a qualcosa di totalmente inusuale. È quello che accade a cascina Zugni Tauro de Mezzan, di proprietà di Massimiliano Guiotto.

Il passaggio dalla società rurale a quella industriale è ben documentato da un'esposizione permanente, che include attrezzi agricoli, documenti e trattori. Oltre 100 oggetti che narrano la vita che si è svolta su questo appezzamento di terra. Il mix espositivo, "naturale" e poco studiato, fa percepire delicatamente il processo di accumulo di tradizione e fatica come la lavorazione del latte, la "battaglia" del grano e le procedure dedicate all'allevamento dei bachi da seta. La presenza dei trattori all'interno degli spazi del museo non intacca la bella atmosfera che si respira tra le mura di quest'edificio.

C'è spazio anche per i modellini: in una piccola bacheca di vetro sono raccolte le copie in scala dei più famosi mezzi agricoli del primo e secondo dopoguerra. Tra questi, sono riconoscibili l'italiano Bubba UTB 3 del 1926 con propulsore mono-

cilindrico 2 tempi “a testa calda” di 11.756 cm³ in grado di erogare 20 CV. Non potevano mancare altri pezzi, come il Superlandini del 1934 e suo “fratello minore” VL.30. Oltre a questi, ci sono anche il Ferguson del 1947, il Fordson F del 1917, lo Steyr 84 del 1959, il Porsche Super del 1958, il celebre Fiat 18 (comunemente chiamato “la piccola”) e il Fiat 700 A del 1928.

Ritornando ai veicoli “normali”, spicca un macchinario molto importante per l’inizio della moto-

Uguali “attenzioni” storiche sono state riservate ai macchinari, come l’imballatrice TR. 1060 - in grado di confezionare piccole balle di fieno di 15 kg - prodotta dalla francese Rivierre-Casalis.

A far vedere al visitatore l’affascinante storia della meccanizzazione e della diffusione della motorizzazione ci sono anche le fotografie, come quelle dove appare anche un 18 BL, autocarro protagonista della Prima guerra mondiale: un’altra “chicca” che questo interessante museo è in grado di regalare ai suoi visitatori.

IL LIBRO

La “memoria” dell’azienda agricola Zugni Tauro de Mezzan è stata raccolta nel libro “Agriturismo Zugni Tauro de Mezzan - Feltre. Una visita guidata al museo agricolo aziendale”.



L’Allgaier A 111 del 1955, risultato della collaborazione tra Erwin Allgaier e Ferdinand Porsche, è stato acquistato, tramite la ditta Boraso Severino di Este, per la cifra di 840.000 lire



Il trattore 80 A, prodotto nella città di Steyr, in Austria, dalla Steyr-Daimler-Puch.

rizzazione agricola nelle campagne del Bellunese. Si tratta della motofalciatrice B.C.S. caratterizzata dai molti componenti in alluminio. Una raffinatezza che la rende leggera e maneggevole. Realizzata nel 1957 ad Abbiategrosso, è stata progettata dall’ingegner Luigi Castoldi. Il propulsore che utilizza era molto diffuso all’epoca: era montato anche su sgranatrici e trinciaforaggi. Tra i trattori spicca il muso arrotondato del Porsche Diesel Standard del 1960, diventato celebre tra gli appassionati per la ricercatezza del design.

Un’autentica rarità è invece rappresentata dall’Allgaier, una fabbrica austro-tedesca con la quale Porsche si allea nel dopoguerra per aggirare il divieto di realizzare nuove fabbriche sul suolo tedesco dopo il conflitto.

INFORMAZIONI UTILI

Il museo è situato all’interno dell’agriturismo Zugni Tauro de Mezzan, in località Grum di Villabruna (Feltre). Per visitarlo è opportuno telefonare ai numeri 0439 42061 o 338 3624250. Per maggiori informazioni è possibile scrivere alla mail info@agriturismozugnitauro.com o visitare il sito internet www.agriturismozugnitauro.com.



Un’altra visuale del museo, con gli attrezzi e, sulla destra, la bacheca con i modellini dei trattori: quello sulla sinistra è lo Steyr.